

La News



Il Dioniso "contemporaneo" in un murales

Il Dioniso "contemporaneo"? È un murales firmato da Mon Devane su un palazzo di Patrasso, e con il quale la Grecia celebra il culto del Dio del vino raffigurato ai giorni nostri dall'artista urbano spagnolo traendo ispirazione dal mito greco per eccellenza. Ma non ha il volto "classico", bensì quello di Chechu Salgado, "Miglior attore esordiente" ai Premi Goya 2022, il più importante riconoscimento cinematografico di Spagna. Realizzato per "ArtWalk", il Festival Internazionale di Street Art della città greca, l'attore è raffigurato con in mano un grappolo, simbolo dei riti dionisiaci e in riferimento ai vitigni galiziani della Ribeira Sacra, terra di origine dell'autore.

[Approfondimento su WineNews.it](#)

Primo Piano

Primo quadrimestre 2022: in Usa, Germania e Uk export di vino italiano a 1,3 miliardi (-1%)

Continua la corsa degli spumanti italiani nei primi tre mercati al mondo (Usa, Germania e Uk), ma si arresta quella dei vini fermi, e nel Regno Unito il Prosecco è più di una mania, tanto che oggi vale ormai oltre i 2/3 dei volumi di spumanti importati in Uk da tutto il mondo. Nel primo quadrimestre 2022, infatti, il Prosecco ha superato, da solo, le vendite in valore di tutti i vini fermi italiani messi assieme. Un risultato (che l'Osservatorio Uiv ha registrato considerando i ri-export sul prodotto in transito, soprattutto dal Belgio) senza precedenti, che fissa la crescita sul primo quadrimestre 2021 al +127% a valore e al +74% a volume. L'analisi di Unione Italiana Vini (Uiv) su base dogane, compiuta sulle importazioni di vino imbottigliato dei top tre mercati mondiali restituisce, però un quadro a luci e ombre. Il primo quadrimestre, complice una significativa battuta di arresto nel mese di aprile, si chiude al -1% globale in valore (dati armonizzati al dollaro, pari a 1,3 miliardi), e a volume il segno vira ancor più in negativo: -4,1%, a 2,5 milioni di ettolitri. L'effetto è il combinato di 2 facce opposte della stessa medaglia: da una parte la tipologia dei vini fermi, con i volumi importati in caduta del -10% e i valori a -9%; dall'altra gli spumanti che volano a +17% a volume e a +30% a valore. In Usa i volumi imbottigliati registrano un -2% per i fermi e un nuovo balzo degli sparkling (+12%). Luce rossa in Germania per entrambe le tipologie, rispettivamente a -18% e -12%, mentre nel Regno Unito sono in negativo i vini fermi (-8%) e in positivo per gli spumanti (+35%). "Riteniamo improbabile replicare le performance del 2021, un anno eccezionale che ha registrato crescita, da aprile a settembre, di quasi il 30%", commenta il presidente di Unione Italiana Vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi: "questo sarebbe un anno normale, se non fosse per un conflitto che ha acuito la tensione sui costi energetici e su quelli delle materie prime secche. Una congiuntura, a cui si aggiunge l'inflazione, che si fa difficile e che impatta mediamente sulle nostre imprese per il 20-30% in più rispetto al costo del prodotto finito. Sarà opportuno considerare con le istituzioni delle azioni straordinarie di strutturazione del settore in difesa di fattori esogeni sempre più frequenti e in favore di nuovi progetti di internazionalizzazione".

[Approfondimento su WineNews.it](#)

Focus

Tra storia e cultura in Langhe, Roero e Monferrato

Una cultura del vino profondamente radicata nella comunità, e in una storia popolare e contadina, fatta di fatiche di generazioni, mani e braccia robuste che hanno lavorato la terra. Di tradizioni antiche e riti magici, di piccoli paesi e colline di vigneti con nomi d'altri tempi, di cascinali e castelli, che si ritrovano in alcune delle pagine più belle della letteratura italiana, da Cesare Pavese a Giuseppe Fenoglio. Che, anche attraverso la Resistenza, in un gioco di rimandi di toponimi e stati d'animo, hanno raccontato la bellezza della loro comune terra di origine. È l'essenza di uno dei territori del vino più importanti e belli al mondo, quello delle Langhe, del Roero e del Monferrato, dove il vino ha riscattato il mondo contadino allo stesso modo in cui queste terre sono state elevate al rango di letteratura ed i loro valori sono diventati universali. Valori che guidano un viaggio (con WineNews, in approfondimento), che passa attraverso una data "storica": il 1 luglio, primo giorno dell'arrivo sul mercato, nel 2016, del Nizza Docg. Vino che nasce nei 18 comuni del Monferrato Astigiano, nel cuore de "I paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" Patrimonio Unesco. E che già in crescita del +13% nel 2021, punta ad arrivare al milione di bottiglie.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



BERTANI

SMS

I "tioli varietali" del Müller Thurgau

Frutto della passione, pompelmo, bosso: il Müller Thurgau possiede questi aromi caratteristici che sono determinati dai "tioli varietali", composti volatili solforati che risultano responsabili del profilo aromatico e che in questo vino risultano a concentrazioni superiori, anche di molto, alle soglie sensoriali. A scoprirlo è una ricerca, "D-Wines" curata dalla Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con sei atenei (Bologna, Napoli, Padova, Torino, Trento e Verona), pubblicata in questi giorni sulla rivista "Food Research International", che ha riguardato lo studio sui composti solforati varietali e il loro ruolo contribuito all'aroma dei vini bianchi italiani e che giovedì 30 giugno sarà presentata alla "Rassegna Internazionale Müller Thurgau: Vino di montagna" n. 35, in programma a Cembra, fino al 3 luglio.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Cronaca

Veronafiere "saluta" Giovanni Mantovani

Vinitaly, da anni, è la più importante piattaforma per la promozione del vino italiano del mondo. E, da sempre, fiera di punta di Veronafiere, cresciuta in maniera esponenziale, anche nella sua presenza all'estero, sotto la guida, come direttore generale dell'ente veronese, di Giovanni Mantovani, che, dopo 25 anni al vertice, conclude oggi (per pensionamento) il suo mandato (nei prossimi giorni video-intervista su WineNews, ndr). Ma dal 1 settembre di quest'anno, sarà, tra l'altro, "Senior Advisor" del "Top Management" della stessa Veronafiere.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



Wine & Food

Invitalia, "Contratto di Sviluppo" da 23,4 milioni di euro per Mondodelvino

Il vino è uno dei settori di eccellenza dell'economia made in Italy, ed anche le istituzioni continuano ad investirci, supportando le aziende che ne sono leader. Come fatto da Invitalia, società controllata dal Ministero dell'Economia, che ha approvato il "Contratto di Sviluppo" da 23,4 milioni di euro (con un contributo a fondo perduto di 8,8 milioni), presentato da Mgm Mondodelvino, che prevede, tra le altre cose, un incremento della capacità produttiva del +141%, occupazionale, per 21 nuovi addetti. "L'azienda - spiega una nota di Invitalia - è detenuta al 93,15% dalla società Venere Spa, controllata dall'azionista di riferimento Fondo Clessidra Spa Sgr, ed al 6,85% dalla famiglia Martini". L'approvazione arriva dopo un accordo di sviluppo siglato tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e azienda.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



WineNews.tv

I trend dei consumi di vino letti da Signorvino, con il general manager Luca Pizzighella

L'enocatena del gruppo Calzedonia di Sandro Veronesi festeggia 10 anni e punta all'estero, a partire da Parigi e Praga. "La Francia è una bella sfida, dobbiamo lavorare sul valore del vino italiano. Ma l'Italia resta il nostro zoccolo duro, con un buon sentiment". E nel calice, secondo un gruppo che vende ogni anno più di 1 milione di bottiglie, prevale sempre più chiaramente la voglia di leggerezza ed eleganza.

[Approfondimento su WineNews.tv](#)